

Letture della 22^a domenica del tempo ordinario A

1^a lettura Geremia 20, 7-9;
2^a lettura lettera ai Romani 12, 1-2;
Vangelo Mt 16, 21-27.

Bella questa confessione del profeta Geremia, che ammette candidamente la fatica di essere profeta; non è uno di quelli che dicono “io non mi sono mai pentito della scelta fatta, non ho mai pensato, nemmeno per un attimo, di tornare indietro...”.

Anzi dice esattamente il contrario: “mi sono ripetuto più volte, non ne voglio più sapere di questo compito ingrato, non ce la faccio più, pianto lì tutto”.

Mi consola questa ammissione di debolezza di Geremia; se si è sentito giù di corda lui, posso non vergognarmi se qualche volta, o magari anche spesso, mi sento giù di corda anch'io.

Però, quando gratti un po' sotto lo scoraggiamento e la stanchezza, cosa trova lui e cosa troviamo noi? Una convinzione che è come fuoco che ci brucia dentro e che ci spinge a portare avanti il nostro impegno.

Ed è questo che alla fine ci rende persone (più o meno) serie e non farfalloni svolazzanti qua e là.

Domenica 6 settembre riceveranno il battesimo

Luca Pedrotti e Federico Balduzzi.

La parrocchia ringrazia i famigliari del defunto Luciano Bonvecchio per l'offerta fatta in memoria del loro caro.

Ritorna la denuncia dei redditi ...

nell'apposita casella del 5 per mille poni la tua firma e indica il CODICE FISCALE dell'Associazione Tandem di Ravina Romagnano: 96067270221

(tale scelta non è alternativa all'8 per mille ma è una opportunità in più)



insieme



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390
e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it
N. 35 del 30 agosto 2020

Gradite sorprese.

Sembra, a sentire una ricerca svolta dall'università statale di Milano, e riportata da Vita Trentina, che il coronavirus abbia fatto aumentare il tempo della preghiera e la frequenza alle funzioni religiose, ovviamente in modo virtuale.

Sembra strano, ma se è vero, meglio così. A pensarci bene è vero che alcune immagini di quei mesi hanno colpito profondamente l'opinione pubblica: quel venerdì santo con la via Crucis del papa, composta dalla gente del carcere, o quella sua preghiera davanti al crocifisso “della peste”, nella desolazione di una piazza deserta sotto la pioggia, hanno avuto un impatto molto forte anche su di noi...

Forse è anche per questo che per alcuni cristiani, come dicevo la settimana scorsa, il ritorno alle funzioni “nostrane” dove non è così evidente l'eccezionalità, ma risalta di più il “grigiore” della quotidianità, può essere un po' più difficile.

Eppure se penso che il nostro Dio è il Dio della quotidianità, che agisce nelle pieghe della storia, e che ha passato trent'anni a piallare travi nella bottega di Giuseppe, a fronte di tre anni di miracoli; se penso a questo, sento che lo Spirito Santo agisce sia nello “scoop” che nel “non c'è niente di nuovo”.

Un caro saluto.

don Gianni.

Questa settimana il parroco è assente. Non verranno celebrate le messe a partire da **martedì 1 settembre a venerdì 4 settembre**. Il parroco comunque celebrerà secondo le intenzioni indicate.

Intenzioni delle messe della settimana.

Domenica 30	Rino e Josette Moser, Attilio e Lucienne Moser;
Lunedì 31	Lina Coser, Pompermaier Giacomo e Lucilla;
Martedì 1	Roby, Ambrogina, Rodolfo.
Mercoledì 2 ore 20	anniversario matrimonio di Ester e Marcello;
Giovedì 3	secondo l'intenzione;
Venerdì 4	Francesco e Giuseppina, Paola Mazzoldi;
Sabato 5	secondo l'intenzione;
Domenica 6	Gino Agostini (dai coetanei), Sergio Weiss, Giuseppe Sala, secondo l'intenzione, Maria Pasquali, Mario Casagrande.

... continua la lettera di piccola sorella Annarita:

In fraternità continuiamo come meglio possiamo con ps Lilette, che per il momento sembra stabilizzarsi: per fortuna riesce ancora ad uscire dal letto ogni giorno, anche se la situazione fisica sta deteriorando. Ha la frattura di un femore e altre fratture iniziali alla colonna vertebrale e al bacino... Essendo tutte in casa, possiamo darci il turno per starle vicino. È impossibile cercare un aiuto esterno, dato il rischio contagio, e il suo sistema immunitario molto vulnerabile...

In più nei giorni scorsi anche un piccolo fratello è stato trovato con un tumore ai polmoni. Loro vivono fuori Manila, così le due sorelle vietnamite (dato che anche lui viene dal Vietnam) sono andate a trovarlo, prima che sia troppo tardi, ma la situazione è molto difficile e complessa, per tutto, a cominciare dalle condizioni per viaggiare... Ha bisogno urgente di sangue e stiamo facendo salti mortali per trovarlo... La rete/internet è di grande aiuto in questo momento in cui non ci si può muovere.

Siamo nella stagione dei tifoni, che spesso portano tragedie... ma a quelli siamo abituati, mentre questa situazione qui è sconosciuta, nuova e imprevedibile. Se qualcosa si può fare per evitare il contagio, gran parte va oltre le nostre possibilità di controllo. Per fortuna il gran caldo sta cedendo il posto alla stagione delle piogge, e la temperatura è più tollerabile, la notte si riesce a dormire...

Cosa ci vuol dire il Signore con tutto questo? Che siamo povere creature, nelle Sue mani, affidati gli uni agli altri. Nella difficoltà di fare

piani a lunga scadenza, l'invito è di vivere al meglio il momento presente, prendendoci cura di coloro che ci sono affidati. Anche la difficoltà di farci vicine nella maniera abituale a chi soffre più di noi ci stimola a cercare modalità nuove..., telefonini per chi può'...preghiera per tutti. Ma è una sofferenza che penetra e cerca risposte, perché' siamo ben coscienti che in gran parte è causata dalla negligenza o dalla cattiveria umana, nei suoi vari aspetti. E questa sofferenza ci accomuna, anche se i modi di affrontare malattia e rischi sono diversi...

Mi sembra comunque di cogliere un invito ad affidarci a Dio con maggior fiducia, diventando davvero "piccole" e "sorelle", imparando a vivere meglio la compassione, senza altra pretesa che comunicare la Presenza amorevole di Dio che si fa tanto più vicino quanto più abbiamo bisogno di Lui...

Ho visto che molti hanno potuto avere tempo di riflettere, e ho goduto di contributi ricevuti, ma purtroppo la mia esperienza è di tempo disponibile molto limitato, per cui devo scegliere a cosa dare attenzione e cuore. Le persone vicine hanno sempre la priorità... e così quelle lontane aspettano...

Ho avuto occasioni di collegamenti online con Trento, per l'intervista chiesta da Pietre Vive, ed anche con missionari dei vari continenti, dato che il Centro Missionario ci ha organizzato un incontro "zoom", che ho molto apprezzato. Così ho anche chiesto di poter leggere Vita Trentina in forma digitale, per restare collegata, quando riesco... In questi tempi di maggior isolamento, i contatti diventano preziosi, anche se poi dipende sempre dal tempo disponibile...

Rileggendo la lettera, ed anche in seguito a qualche domanda di riflesso, vorrei aggiungere che in questo periodo abbiamo sperimentato tanto la Provvidenza, che ha acquisito volti e nomi concreti: persone vicine e lontane, amici veri, che si sono ricordati al momento giusto ed hanno condiviso: mandandoci la spesa a sorpresa, o chiedendo di cosa avevamo bisogno, o condividendo quello che potevano per chi è più colpito e fa difficoltà, dandoci così a nostra volta la possibilità di rispondere a chi bussa ed anche ad alcune situazioni di grande bisogno con cui siamo in contatto...

Grazie della vostra pazienza e comprensione, e dell'affetto con cui mi e ci seguite... Questa volta mi fermo qui, chiedendovi sempre una preghiera.

piccola sorella Annarita